

VIAGGIO NEL 1918 DELLA BANDA DEI GRANATIERI DI SARDEGNA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Dal settembre al novembre 1918, la Banda della Brigata Granatieri di Sardegna, diretta dal Maestro Manente, effettuò un viaggio negli Stati Uniti per propaganda al fine di raccogliere fondi per la fase finale del conflitto mondiale. Tra le varie tappe sostò due volte a New York ed, in particolare durante la seconda tappa prese parte al Columbus Day ed il 14 ottobre 1918 partecipò alla Liberty Day Parade lungo la Fifth Avenue.





Roma li 2 Marzo 1919

MUSEO STORICO

Ai Signri Maestrj di Musica della Banda dei Granatieri

Protocollo N. 45
Pratica N. varie
Sig: Cav: VIII: Giovanni... TARDITI del I° Regg:
Sign: Cav: MANENTE del 2° Regg:

La Commissione del Museo Storico mentre plaude con liete animo ai trionfi artistici riportati negli Stati Uniti dal nostro Corpo Musicale, tanto lodevolmente diretto dalle LL. SS., è venuta nella considerazione che trattandosi di un fatto, che interessa la Brigata, sia ragionevole avere un rapporto informativo di quel giro artistico.

Per conseguenza rivolgo Loro preghiera di voler fare una distinta relazione al riguardo, la quale dovrà servire di complemento alla Storia della Brigata, tanto più che si tratta di un fatto assolutamente eccezionale, avvenuto in un'epoca così gloriosa per i Granatieri .

Persuaso di avere dalle LL. SS. On: quelle maggiori informazioni cronologiche e di dettaglio, accompagnate dalle Loro personali considerazioni, che aiutino a raggiungere lo scopo, ne anticipo i più vivi ringraziamenti - *Con distinta stima*

Il Colonnello Presidente della Commissione
f° VOLONTERIO cav: Angelo

Volonterio



MUSEO STORICO

RELAZIONE INTORNO AL VIAGGIO FATTO DALLA BANDA DELLA BRIGATA
GRANATIERI DI SARDEGNA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

(Settembre - Novembre 1918)

Per ordine del Ministero della Guerra, su proposta del Ministero della Propaganda, la Banda della Brigata Granatieri di Sardegna diretta dai Maestri Cav. Uff. Tarditi Giovanni e Cav. Manente Giuseppe con 10 uomini armati in rappresentanza, al comando del Capitano di Complemento Romoli Sig. Guglielmo, il 12 settembre 1918 partiva da Roma per la Francia diretta agli Stati Uniti d'America allo scopo di far propaganda per il Prestito di Guerra Americano.

Alla stazione di Modane i granatieri trovarono una rappresentanza di alpini e bersaglieri, con i quali proseguirono il viaggio. Il giorno 14 di settembre il distaccamento giunse a Parigi e dopo breve soggiorno in quella città il 19 ripartì per Brest donde il giorno 23 salpò per l'America sul grande Piroscalo U.S.S. PLATTSBURG. La mattina del 2 ottobre il distaccamento sbarcò a New-York accolto dalla popolazione con grandi, entusiastiche feste. Il Generale Guglielmotti, capo della Missione Militare Italiana, passò in rivista la truppa che venne quindi alloggiata all'Young Men's Christian Association mentre gli ufficiali prendevano alloggio all'Hôtel Imperial.

Il giorno 3 tutto il distaccamento prese parte al grande corteo alla statua di Cristoforo Colombo e la sera al Concerto che ebbe luogo nel teatro Carbege Hool. La notte stessa, alle ore 24.40 partenza per Easton. Anche la popolazione di Easton accolse i soldati italiani con entusiasmo commovente. Dopo un giorno appena di permanenza la truppa ripartì per Washington dove il giorno 5 alle ore 7 nel piazzale della stazione fu passata in rivista dal R. Am-

COPYRIGHT ANGS



MUSEO STORICO

basciatore Italiano Conte Macchi di Cellere e quindi si unì al corteo diretto al Palazzo del Ministero del Tesoro. Alle ore 15 granatieri, alpini e bersaglieri furono ricevuti alla Casa Bianca dal Presidente Woodron Wilson, il quale dopo aver pronunciato un breve discorso trasse la mano a tutti, ufficiali e soldati. Alle ore 16 $\frac{3}{4}$ nella gran piazza di Washington il Concerto dei granatieri prestò servizio fra gli applausi e le acclamazioni più calorose del pubblico. Poco dopo la mezzanotte il distaccamento ripartì per New-York dove giunse il mattino del 6. Durante la giornata la Banda fu invitata a tenere due importanti concerti, uno alle ore 14 $\frac{1}{2}$ l'altro alle 20 $\frac{1}{2}$ nel "Lexington Theatre".

Questa seconda sosta a New-York non fu molto più lunga della prima: il 7 ottobre alle ore 13 $\frac{1}{2}$ Buffalo accolse i soldati italiani i quali ebbero una volta di più la prova luminosa dell'affetto profondo e memore che lega gli italiani emigrati alla Madre Patria e della viva simpatia degli Alleati d'America.

La folla era tale e tale era la vivacità affettuosa con cui si spingeva verso i soldati che questi riuscivano con stento a camminare. All'Hôtel Statter in onore di tutto il distaccamento fu offerto un pranzo e alle ore 20 $\frac{1}{2}$ nel "Broadway Auditorium" la banda dei granatieri sempre festeggiatissima dette un grande concerto. Il giorno dopo a Chicago si rinnovarono le dimostrazioni d'entusiasmo frenetico per i soldati italiani che incedevano coperti di fiori tra la folla esultante. All'Hôtel La Salle fu offerto un pranzo a tutto il distaccamento che si portò poi al The Auditorium dove la banda svolse uno scelto programma e fu fatto segno a ovazioni indescrivibili. Nel mattino del 9 ebbe luogo un imponente corteo al quale prese parte il



MUSEO STORICO

distaccamento che fu poi invitato ad un grande banchetto tenutosi nel "The Auditorium". Dopo ciò il Comitato mise a disposizione della truppa molte automobili perché i soldati potessero visitare tutta la città.

La sera gl'italiani residenti a Chicago offrirono ai loro connazionali un grande banchetto al "Morrison Hôtel". Il giorno 10 partenza per New-York dove il 12 ottobre il Presidente Wilson volle festeggiare nel modo più solenne il Columbus Day: al grido di "Liberty Day!": le milizie americane con quelle di tutti gli stati alleati formarono un grandioso corteo al quale prese parte anche il distaccamento italiano.

Alla testa di questo corteo lo stesso Presidente Wilson volle percorrere a piedi un lungo tratto di strada. Lo sfilamento delle truppe cominciato alle 10 1/2 terminò alle 13.

La sera alla presenza del Presidente Wilson e di tutte le Autorità ebbe luogo il grande concerto al Metropolitan Opera House sotto il patronato di S.M. la Regina Margherita di Savoia e di MRS. Woodron Wilson in onore dei soldati italiani.

Presero parte a questo concerto oltre la banda dei granatieri la grande orchestra con i cori del Metropolitan il Comm. Enrico Caruso la Sig.ra Mimì Aguglia ed il violinista MR. Mischa Elman. La sala immensa era letteralmente gremita tuttavia circa duemila persone si accalcavano all'ingresso senza speranza di poter entrare. La banda dei granatieri fu acclamatissima e fra imponenti ovazioni dovette bissare la "Danza delle ore" della Gioconda diretta dal sottoscritto. Il successo strepitoso si rinnovò il giorno dopo durante il concerto che ebbe luogo nel grande parco di Brooklyn. Fu offerta al corpo musicale la bandiera americana che venne consegnata al più anziano dei due maestri. Concerti, ricevimenti, banchetti ebbero luogo nei giorni seguenti fino all'



MUSEO STORICO

25 ottobre giorno in cui il Generale Guglielmotti dopo aver passato in rivista la truppa prese congedo da tutti. Purtroppo la gioia di questa trionfale gita nelle maggiori città degli Stati Uniti fu amareggiata dallo infierire della così detta febbre spagnola che non risparmiò soldati e musicanti e tre di questi uccise: il Caporal Maggiore Andoli Vincenzo morto a New-York, il Caporale Pannucci Giovanni morto a Buffalo, il Caporale Scotto Nicola morto a Chicago. Agli estinti furono tributate nelle varie città onoranze funebri di una solennità commovente e un comitato italiano di New-York volle mettere una somma di denaro a disposizione delle famiglie orbate dei loro cari in modo così pietoso.

Il giorno 27 ottobre alle ore 11 sulla nave "Helenus" scortate da 18 navi americane il distaccamento salpò per l'Europa. Durante il viaggio gloriosi quanto impensati avvenimenti si svolsero sul nostro fronte a coronare felicemente lo sforzo eroico dell'esercito italiano sicché il distaccamento dopo i trionfi d'America poté godere del tripudio d'Europa e passar festeggiato e festante attraverso la Francia e l'Inghilterra, dove poté prendere parte allo storico annuale corteo per l'insediamento del nuovo Lord Mayor in Londra e al grande banchetto offerto al Piccadilly Hôtel dalla Colonia Italiana con a capo il R. Ambasciatore Marchese Imperiali. Tuttavia l'esultanza della vittoria non affievolì il ricordo delle commoventi e care accoglienze che gli italiani d'America seppero fare ai nostri soldati, la vista dei quali tanto valse a rinvivare negli animi dei figli lontani la memoria della grande madre in lotta, che il prestito di guerra Americano superò di quasi Due Miliardi la massima cifra prevista.

IL MAESTRO DIRETTORE DI BANDA

Giuseppe Mauri

Al Museo di Granatieri - Dopo del Maestro Marenco direttore dei bandi del 2° Granatieri -



14 ottobre 1925 - in la via di New York - davanti il Cortes Colombiano.



Il Maestro Marenco presenta a S. A. R. La marcia "Principe di Piemonte" - Caserma dei Granatieri 1925